



KBB-Kollektorbau GmbH
Bruno-Bürgel-Weg 142-144, 12439 Berlino
Stephan Fintelmann, Oliver Drücke
tel: +49 - (0)30 - 6576 - 2617/ fax - 2701
info@kbb-solar.de
www.kbb-solar.de

Produzione industriale per clienti OEM

La KBB è stata fondata nel 1993, a Berlino, con l'obiettivo di sviluppare e produrre a livello industriale assorbitori e collettori di prima qualità. La macchina tecnologica berlinese fornisce esclusivamente partner OEM, ovvero clienti industriali e società commerciali che distribuiscono la tecnologia solare termica a proprio nome. Di conseguenza, la KBB non è presente sul mercato con un proprio marchio.

“La nostra filosofia aziendale mira a rafforzare la nostra competitività, anche in futuro, attraverso un costante sviluppo di tecnologie di produzione.” - Stephan Fintelmann

Forza innovativa e orientamento alla qualità

Per la complessità dei prodotti sviluppati, la KBB attribuisce enorme importanza alla collaborazione con i propri clienti, necessaria per creare, assieme, prodotti all'avanguardia e le soluzioni più adatte alle loro esigenze. Il nostro know-how ci permette inoltre di soddisfare eventuali richieste di nuovi prodotti. KBB ha sviluppato le proprie tecnologie di produzione e i particolari macchinari necessari quasi completamente da sola. Il grado di automazione e l'alta qualità ottenuti sorprendono i clienti e agevolano la diffusione della tecnica solare. La KBB, uno dei pochi produttori indipendenti, è quindi il partner ideale per produttori di collettori e fornitori di sistemi. La nostra azienda ha conseguito altresì le certificazioni ISO 9001 e

14001: assicuriamo quindi, non solo un'elevata qualità ma anche una produzione rispettosa dell'ambiente.



Foto1: Direttore KBB Stephan Fintelmann



Foto2: Impianto di saldatura al laser con assorbitori in rame

Assorbitori e collettori di futura generazione

La KBB Kollektorbau GmbH ha dato il via alla produzione industriale di assorbitori saldati al laser nel 2004. Nel frattempo, la produzione è stata automatizzata e oggi, produciamo al minuto assorbitori in rame e alluminio. Finora, grazie all'impianto di saldatura ideato dalla stessa KBB, si sono potuti produrre più di 300.000 m² di assorbitori ad alta tecnologia per i più importanti fornitori sul mercato del solare. In seguito al forte aumento dei prezzi del rame, la KBB ha effettuato una serie di test, con il risultato che, dal 2005, offre anche assorbitori saldati al laser in alluminio. Attualmente sono quindi presenti sul mercato assorbitori in alluminio dalle stesse prestazioni di quelli in rame, ma a prezzi decisamente più convenienti.

Quest'anno applicheremo l'esperienza acquisita con 100.000 pezzi prodotti nella nuova serie di collettori K4, i cui modelli si distinguono per una notevole apertura di superficie, elevata efficacia, semplicità di montaggio e purezza nel design.

Vantaggi della saldatura al laser

- Ogni assorbitore è saldato con 25.000 punti che garantiscono un collegamento estremamente sicuro e un'assoluta resistenza alle alte temperature, con eguale qualità della conduzione termica.

- Tramite il procedimento KBB, archi di tubi e tubi collettori possono essere collegati a scelta, si può quindi effettuare un collegamento al 100% dei tubi e delle lamiere degli assorbitori.
- Ottima estetica: la saldatura viene effettuata sulla parte posteriore dell'assorbitore, lasciandone quindi intatta la superficie, altamente selettiva.
- È possibile scegliere tra diverse combinazioni di materiali, soprattutto tra alluminio e rame.
- Rispetto dell'ambiente: totale assenza di additivi.



Foto3: Controllo di qualità attraverso la verifica di resistenza alla pressione



Foto4: Controllo dei punti di saldatura

Test ISE: escluso ogni dubbio sulla saldatura al laser degli assorbitori in alluminio

Nella primavera del 2005 il fallimento di un test d'urto su assorbitori in alluminio saldati al laser, condotto all'ISE di Friburgo su incarico del Deutsches Kupferinstitut (Istituto tedesco del rame), aveva messo in allerta gli specialisti del settore. Come però fu reso noto in seguito, per detto test erano state erroneamente utilizzate lamiere di assorbitori non collaudate per la saldatura al laser. Di conseguenza, non era realizzabile un collegamento saldato stabile e si dovettero sostituire i tubi della lamiera.

Il risultato di questo primo test era però in netta contraddizione con tutte le esperienze fatte sul campo, si incaricò dunque l'azienda Alanod, d'intesa con KBB,

Solvis e Sunlaser, di ripetere il test. In quest'occasione furono testati assorbitori in alluminio saldati al laser provenienti dalla normale produzione della KBB e della Sunlaser.

Si effettuarono quindi, presso l'ISE, 2.500 prove d'urto termico dalle quali risultò che il collegamento al laser tra una lamiera d'alluminio altamente selettiva e i tubi di rame non creava alcun problema. Il test provò inoltre la longeva stabilità e l'idoneità all'uso del sistema. Questi risultati coincidono con quelli ottenuti da prove analoghe effettuate dall'SPF di Rapperswill, in Svizzera. In seguito alla seconda serie di test, il responsabile ISE, Michael Köhl, ha dichiarato: "La tecnica di saldatura al laser si è affermata"

Sulla Homepage della KBB www.kbb-solar.com potrete trovare un dossier sulla saldatura al laser degli assorbitori di alluminio.

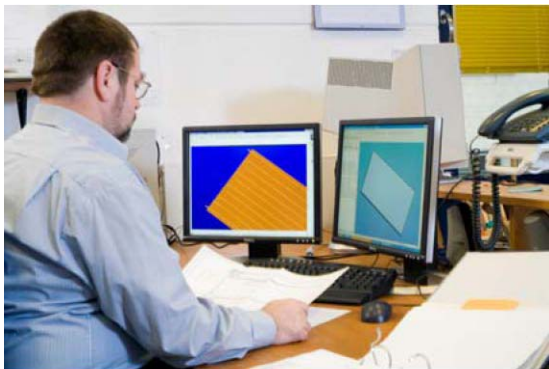


Foto5: Progettazione su misura di un collettore



Foto6: Palett con 28 assorbitori prima della spedizione

Attrezzati alla dinamicità del mercato europeo e mondiale

Dopo il successo dell'azienda (aumento di fatturato di più del 50% nel 2005 e "nobilitazione" della tecnica di saldatura al laser KBB, ottenuta dalla vendita ai leader europei del mercato del solare termico) quest'anno ci rinnoviamo per affrontare il futuro.

Nel 2006 le due sedi, Berlino Köpenick e Rudow, sono state spostate a Berlino est, dove le attività di produzione e amministrazione si svolgono nello stesso complesso di edifici. Qui la KBB ha investito in un parco macchine completamente nuovo che le permetterà di rispondere in modo più adeguato e flessibile alle aspettative e richieste dei clienti.



Foto7: Nuovo complesso di produzione e amministrazione a Berlino Treptow



Foto8: Edificio amministrativo nella Bruno-Bürgel-Weg vicino Spree

Visto l'aumento delle fonti di energia fossile, i cambiamenti climatici e i chiari cambiamenti politici, siamo convinti che in Europa il solare termico sta per effettuare un ulteriore salto quantico. Per poter far fronte al crescente dinamismo dei mercati europei, nel settembre 2005 abbiamo creato la posizione di direttore delle vendite, assegnata a Olivier Drücke. Alle richieste di un mercato internazionale in espansione rispondiamo inoltre con un sito internet curato nei dettagli, una moderna Corporate Identity e una buona dose di ottimismo.